



LEGAMBIENTE

Roma, 15 Dicembre 2003

Comunicato Stampa

**PIAZZE AL BUIO CONTRO LA FINANZIARIA:
I COMUNI LILLIPUT BOCCIANO TREMONTI**

**ANCHE IN PIEMONTE MERCOLEDÌ IL BLACK-OUT DI PROTESTA:
INSEGNE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, CASE SPENTE A MARSAGLIA (CN)**

Piazze al buio contro la Finanziaria. Mercoledì sera luci spente nei piccoli comuni: niente insegne, niente lampioni o illuminazione natalizia. E' la protesta lanciata da Legambiente e dall'Anci contro i tagli previsti a scapito degli Enti locali e già raccolta da più di 200 comuni. Contro la riduzione dei trasferimenti, che secondo le due associazioni colpiranno soprattutto i comuni minori superando in alcuni casi anche il 20%, mercoledì 17 dicembre le piazze oltre 200 comuni resteranno al buio per mezzora (dalle 21 alle 21,30). La protesta, nata in Toscana - che coi suoi 150 piccoli comuni 'oscurati' ne sarà l'epicentro - ha però già raccolto adesioni in tutt'Italia. E così anche in Piemonte mercoledì avrà luogo il black-out di protesta: sarà Marsaglia (CN) ad auto-oscurarsi contro la Finanziaria. Ma le adesioni, fanno sapere Anci e Legambiente, sono ancora aperte.

"I soldi che verranno a mancare nelle casse comunali avranno i loro effetti peggiori - spiega **Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente** - nei centri più piccoli e più deboli: **ai comuni sotto i 5000 abitanti, che non possono contare né su un grande potere contrattuale né su vaste risorse alternative, verrà meno fino ad un terzo delle entrate.**" Ne seguiranno immediati tagli alla spesa sociale: meno trasporti pubblici, meno assistenza ad anziani e disabili, meno contributi per gli affitti dei più poveri, meno asili nido, meno soldi per la manutenzione del territorio, minor qualità della vita. **"Il miglior incentivo - sottolinea Realacci - per far abbandonare quei piccoli e preziosi centri."**

Alcuni esempi? Un micro-comune, Selve Marcone (Biella), con appena 103 residenti, ci rimetterà quasi la metà dei trasferimenti erariali. Un disastro anche per capoluoghi di provincia: se il panorama è fosco per Isernia che ci rimette oltre il 12,2%, la situazione è grigia anche per L'Aquila, Sondrio, Lecco e Como. "I tagli della finanziaria vanno a colpire drammaticamente il tessuto nazionale, la trama di piccoli enti che rappresentano una parte importantissima dell'identità e delle potenzialità del nostro Paese".

Così come sono, i tagli della Finanziaria vanificheranno anche l'impegno che tutto il Parlamento, con la legge n°1174 presentata da Realacci e già approvata da un amplissimo schieramento trasversale alla Camera, sta spendendo per rilanciare questi centri. **"Con questa protesta - conclude il presidente onorario della Legambiente, impegnata nella campagna "Piccola Grande Italia" a favore dello sviluppo dei piccoli comuni italiani - vogliamo ricordare a tutti che quei soldi tolti ai comuni serviranno a spegnere tutte le tipicità, i talenti nascosti e la ricchezza di queste realtà spesso dimenticate, ma tanto importanti per l'identità e lo sviluppo del nostro Paese".**

ENTITÀ DEI TAGLI AI TRASFERIMENTI CONTENUTI IN FINANZIARIA

Comuni	tagli
fino a 500 ab.	20,78%
da 501 a 1000 ab.	15,40%
da 1001 a 2000 ab.	12,36
da 2001 a 3000 ab.	10,44
da 3001 a 5000 ab.	7,17

L'Ufficio stampa
06.86268355-77-99